



Fano, 18.10.2017

Al Collegio docenti
Al Consiglio di Istituto
p.c. Al DSGA e personale ATA
Al sito

Piano Annuale per l'Inclusione 2017-18

Base normativa ed elementi di fondo

A proposito di integrazione degli studenti stranieri, degli studenti con disabilità o con disturbi di apprendimento e con bisogni educativi speciali, l'Istituto si sente impegnato nel rispetto delle norme e degli accordi previsti a livello nazionale e locale, fra cui:

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM 24/2006, CM 4233/2014) e *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana* (CM 2/2010), nonché nota MIUR (Dip. Istruzione – Direzione generale per gli Ordinamenti) del 27 gennaio 2012 e relativa CM 8/2013.

Accordo di programma per l'inserimento degli alunni disabili siglato fra USP Pesaro-Provincia-Asur sulla base della precedente normativa nazionale) e *Linee guida MIUR sull'integrazione scolastica degli alunni disabili* del 4 agosto 2009;

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (L. 170/2010); *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (allegate al DM 12 luglio 2011);

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012)

Inclusione scolastica studenti con disabilità (Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017).

Il Gruppo di lavoro per l'handicap (GLHI) estende le sue competenze a tutti i bisogni educativi speciali così come configurati dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, divenendo GLI.

Quanto alle strategie più idonee per l'accoglienza dei singoli studenti, il Collegio docenti affida il compito ai singoli Consigli di classe. I Consigli di classe, dopo i primi incontri dei mesi di settembre-ottobre, riferiranno, laddove opportuno e necessario, al GLI e al Collegio ai fini della redazione di un piano annuale per l'inclusione.

PER GLI STUDENTI STRANIERI

Per gli studenti in età di obbligo di istruzione l'iscrizione avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica, salva diversa valutazione del collegio dei docenti sulla base degli elementi di conoscenza di cui al punto a), b), c) e d) dell'art. 45, comma 2, del D.P.R. 394/1999, invece per gli studenti, almeno sedicenni, che hanno seguito un regolare corso di studi nel Paese di provenienza, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione ai percorsi di studio e alle classi richieste qualora essi provino di "possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano" secondo le modalità previste dall'art. 192, comma 3, del D.lgs. 297/1994.

La scuola prevede la possibilità di corsi di italiano L2, attivati quest'anno anche internamente all'Istituto, grazie alla presenza di una docente di lingua tedesca, abilitata a impartire tali corsi, nonché con il supporto di enti o associazioni esterne (Società Dante Alighieri di Mondavio, Chiama l'Africa, Millevoci).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (stranieri neo arrivati)	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	4
Totali	24
% su popolazione scolastica	2,54
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate o di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	educatori comunali	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			2		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		1			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			2		
Valorizzazione delle risorse esistenti			2		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			2		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) valuta le situazioni e i dati per l’anno scolastico successivo, in vista delle comunicazioni necessarie da inoltrare all’Ufficio scolastico regionale (per il tramite degli uffici dell’Ambito territoriale). I consigli di classe analizzano la situazione. Tale valutazione avviene in realtà due volte e in due momenti distinti: subito dopo la chiusura delle iscrizioni e successivamente entro giugno – inizio luglio (ad iscrizioni confermate anche per il primo anno di corso).

A seguito di assegnazione dell’organico alla scuola, il GLI provvede ad un adeguamento del piano ed il dirigente scolastico assegna le risorse a disposizione.

Ad inizio anno i Consigli di classe procedono ad elaborare gli interventi e la documentazione richiesta: Pei, Pdp. Nel corso dell’anno i Consigli di classe monitorano la situazione.

In caso di studenti con disabilità il docente di sostegno, pur essendo assegnato all’intera classe, assume un ruolo di particolare rilievo nell’interazione con il docente coordinatore di classe.

Nelle procedura inclusiva relativa ad altre situazioni di BES è il coordinatore di classe ad assumere il ruolo di referente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il numero molto limitato di studenti con disabilità sinora ha fatto sì che la dinamica dell’inclusività non venisse adeguatamente percepita dai docenti. Tuttavia, negli ultimi due anni è cresciuto il numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES), tra i quali anche due nuovi casi di studenti con disabilità. Pertanto si va affermando maggiormente l’esigenza di una formazione più approfondita. L’esigenza è avvertita in particolare per situazioni di studenti con BES che hanno patologie sul piano fisico (patologie da diabete, epilessia, allergia). A tal fine ci si è già attivati, richiedendo incontri di formazione sulle procedure da seguire in tali situazioni.

Nel caso in cui il BES derivi da un disturbo, specifico o aspecifico, certificato, sarebbe ugualmente auspicabile un momento di confronto tra i docenti nelle cui classi sono presenti tali alunni e gli specialisti che li hanno in carico, per acquisire informazioni utili alla redazione della programmazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella redazione dei PDP occorrerà prestare crescente attenzione, oltre che all’adozione di metodologie didattiche il più possibile inclusive, anche all’adattamento delle strategie di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Si intende continuare sulla duplice strada dell’attenzione alle due dimensioni: il docente di sostegno, come figura privilegiata, con l’appoggio del coordinatore, nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità (ad oggi tre studenti); il coordinatore come principale figura di riferimento, nelle classi in cui si hanno situazioni BES di altro genere. In entrambi i casi è chiaramente previsto il coinvolgimento dell’intero consiglio di classe nell’adozione delle decisioni riguardanti gli alunni portatori di Bisogni educativi speciali.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Può essere utile coltivare la relazione appena avviata con: l'associazione locale ciechi; due associazioni locali di sostegno per ragazzi stranieri (con carenze linguistiche) o con difficoltà sociali-culturali.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è oggi doverosamente coinvolta nella condivisione del Pei o del Pdp. Tuttavia potrebbe crescere il suo coinvolgimento nella stessa costruzione del percorso che porta alla formalizzazione della documentazione.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>E' auspicabile impegnarsi maggiormente nel seguire lo studente nella continuità sia in arrivo (dalla scuola secondaria di I grado) sia nel percorso interno al nostro liceo (nei passaggi da un anno di corso all'altro e in particolare dal primo al secondo biennio)</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si punta a valorizzare due nuove figure assegnate alla scuola nell'ambito del potenziamento ed ora parte dell'organico dell'autonomia dell'istituto.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Il Comune della sezione staccata (Pergola) negli ultimi anni mette a disposizione una figura di assistente-educatore (seppure per sole n.4 ore settimanali).</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17.10.2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18.10.2017**

Allegati: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Sono presenti due studenti disabili presso la sede di Pergola e uno presso la sede di Fano.

Pertanto un'insegnante di sostegno è assegnata all'alunno presso la sede di Fano.

Dei due studenti disabili presso la sede di Pergola, ad uno è assegnato il docente di sostegno nonché un educatore messo a disposizione dal Comune di Pergola (per n. 4 ore settimanali), all'altro studente un altro docente di sostegno.